

SCHEDA PROGETTO

OBIETTIVO: 1D

CAPITOLO DI SPESA:

2131 ☐

2134 ☒

2135 ☐

ANNUALITÀ 2022 2023

(deve corrispondere con quanto riportato nel piano finanziario)

UIEPE ROMA

SERVIZIO¹: UDEPE Pescara

1. Titolo dell'iniziativa:

“SERVIZIO DI MEDIAZIONE PENALE E GIUSTIZIA RIPARATIVA - ABRUZZO”

2. Ambito d'intervento - indicare il principale ambito di attività alla quale afferisce: *ricreativo, culturale, sportivo, scolastico, formativo, inserimento lavorativo, tirocini formativi, mediazione culturale, mediazione sociale, giustizia riparativa, attività di pubblica utilità, prevenzione della devianza, prevenzione della recidiva, tutela delle vittime:*

GIUSTIZIA RIPARATIVA

3. Obiettivi specifici (max 3 righe): sviluppo, potenziamento e messa a sistema di pratiche riparative nel percorso di recupero delle persone in esecuzione penale esterna, in linea con i principi della Giustizia Riparativa. Obiettivi specifici per l'autore di reato: potenziamento risorse personali, rielaborazione dell'evento-reato, responsabilizzazione, riconoscimento della vittima e del danno arrecato, riparazione (simbolica e/o materiale) dell'offesa nella sua dimensione globale, scelta della legalità come impegno responsabile, rafforzamento degli standard morali

4. Attività previste e metodologia di intervento (max 15 righe): Il Progetto, finalizzato a proseguire nell'erogazione del **Servizio di Mediazione Penale e Giustizia Riparativa**, consta di azioni progettuali volte a promuovere e realizzare attività di responsabilizzazione e di contrasto alla devianza per adulti dell'area penale esterna in carico all'UDEPE di Pescara attraverso il potenziamento di strumenti e programmi di Restorative Justice (**victim-offender mediation, apology, panel**, ecc.), come occasioni preziose di riflessione, impegno alla responsabilità e promozione di condotte riparatorie delle conseguenze dannose del reato. Verrà potenziato l'uso della **mediazione penale vittima/autore di reato e dell'apology** (lettera di scuse) quali **strumenti privilegiati ma verranno altresì promossi e realizzati, ove possibile, altri programmi di Restorative Justice** (declinati dall'ONU in Basic Principles on the use of Restorative Justice programmes in criminal matters, Risoluzione n.1/2002 e come la Linee di Indirizzo in materia di Giustizia Riparativa del Dip. Giustizia Minorile e di Comunità-2019), **quali:**

- **incontri di mediazione allargata/gruppi di discussione (Community, Family Group Conferencing)** che tendono a realizzare un dialogo condotto dai mediatori esteso ai gruppi parentali e/o a rappresentanti del territorio ovvero a tutti i soggetti coinvolti. dalla commissione di un reato finalizzato a decidere collettivamente le modalità di gestire il conflitto nascente dal reato
- **circles** incontri di dialogo allargato in cui i partecipanti si dispongono in cerchio e, per garantire a tutti la possibilità di esprimere la propria opinione ed essere ascoltati, si passano un talking piece, una sorta di testimone che dà il diritto di parlare. Conduttori sono mediatori che assumono il ruolo di circles keepers, e che guidano il

¹ Indicare la tipologia di Servizio che realizza le azioni (Uffici EPE, USSM, CPA, IPM, CDP, Comunità ministeriale) e la relativa sede.

percorso restando il più possibile esterni allo stesso. Protagonisti sono, oltre alla vittima e il reo e le rispettive famiglie, membri della comunità che rappresentano l'elemento essenziale del programma.

- **Victim Groups/Community Impact Panel/Gruppi riparativi per autori di reato:** incontri in modalità forum, guidati da un mediatore-facilitatore in cui si incontrano e si parlano un ristretto gruppo di vittime aspecifiche (4 o 5 al massimo) ed un piccolo gruppo di autori di reato (dello stesso tipo); in questa specie di forum, il gruppo ristretto di vittime (4 o 5 al massimo) esprime a un piccolo gruppo di autori di reato – diversi da coloro che hanno commesso i reati nei loro confronti – gli effetti dannosi o comunque negativi sulla loro esistenza e su quella dei familiari o anche della comunità di appartenenza derivanti dalla commissione di un reato. Le vittime possono così esprimere le sensazioni, le difficoltà, il disagio derivanti dall'esperienza di vittimizzazione e gli autori di reato possono prendere coscienza di tutti i profili di dannosità delle azioni delittuose.

5. Tempistica di realizzazione delle attività - indicare il periodo temporale nel quale si intende realizzare le attività e in particolare:

1° annualità

- durata: 12 mesi

- data di inizio e fine presunte: 01/2022-12/2022

- numero di ore di attività assicurate ai destinatari: 252

2° annualità

durata: 12 mesi

- data di inizio e fine presunte: 01/2023-12/2023

- numero di ore di attività assicurate ai destinatari: 252

6. Risultati attesi (max 10 righe) - qualora trattasi di ripetizione o prosecuzione di attività già realizzata nelle annualità precedenti, dare conto anche dei risultati conseguiti. Riportare gli indicatori quali-quantitativi e relativi target attesi:

Visti gli ottimi risultati conseguiti con le progettualità già realizzate nell'ultimo biennio, con l'ampliamento del raggio di azione per tale progettualità (previsioni di coinvolgere un maggior numero di utenti e realizzare qualsiasi altro programma di Giustizia Riparativa) i risultati attesi sono: 1) consolidamento, per il reo nel processo di empowerment, della consapevolezza del sé; 2) responsabilizzazione rispetto all'azione deviante 3) allontanamento e/o contrasto dei comportamenti devianti; 4) attivazione di azioni/condotte riparatorie 5) prevenzione forme di vittimizzazione secondaria e ripetuta 6) promozione di fiducia nel sistema Giustizia; 7) buone pratiche riflessive e/o di gestione del conflitto; 8) ampliamento della rete dei servizi sul territorio; 9) promozione della cultura della non violenza, del rispetto, della legalità; 10) rafforzamento degli standard morali (dalle pratiche riparatorie dovrebbero emergere concrete indicazioni di comportamento sia per l'utente nel percorso di rieducazione/recupero/rinserimento sociale, sia per la comunità tutta)

7. Destinatari delle attività - indicare il numero e, laddove pre-definite, le caratteristiche (età, genere, nazionalità, posizione giuridica.) dei beneficiari:

- **complessivi max n. 54 adulti** (italiani e stranieri) dell'area penale esterna presi in carico dall'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Pescara e residenti sul territorio di competenza - utenti che hanno fatto istanza di messa alla prova, utenti che sono già beneficiari della sospensione del procedimento per messa alla prova ex lege n. 67/2014, utenti in affidamento in prova al servizio sociale; utenti esenti da problematiche attive di tossicodipendenza e selezionati a cura dell'Ufficio proponente, che abbiano manifestato interesse ad incontrare la vittima, al fine di garantire agli stessi la fruizione di idonei percorsi di responsabilizzazione e di riparazione nei confronti della persona offesa

- **vittime (parti o persone offese)**

Indicatori per la individuazione dell'utenza: piena comprensione della lingua italiana, assenza di elementi specifici (paziente psichiatrico, tossicodipendente, ecc..) che possano risultare critici per la presa in carico e lo sviluppo del percorso di mediazione o altro programma di Giustizia Riparativa; riconoscimento dei fatti essenziali del reato e della vittima; volontarietà; esistenza di una vittima; eventuale presenza di una o più parti offese identificabili o individuabili, da parte dell'Ufficio di Mediazione, fra le vittime aspecifiche

8. Ambito territoriale - specificare i Servizi residenziali e/o il territorio coinvolti (Regione, Provincia, Area Metropolitana, Comune, Zona/Quartiere): PESCARA

I territori coinvolti sono quelli di competenza dell'Ufficio Distrettuale di Pescara (province di Pescara e Chieti).

Si auspica la possibilità di erogazione del servizio nelle città di Pescara, Lanciano e Vasto.

9. Complementarietà - indicare l'eventuale complementarietà della proposta con altri progetti già realizzati o in corso di realizzazione (max 3 righe):

10. Partner - indicare gli eventuali partner (soggetti pubblici o privati partecipanti, specificando il loro ruolo nel progetto; per i soggetti privati dovranno essere acquisiti i curricula contenenti le precedenti esperienze nel settore:

11. Cofinanziamenti - indicare eventuali cofinanziamenti indicandone le modalità, gli importi o la quota parte rispetto all'ammontare totale della spesa: verrà richiesto l'impegno, da parte dell'ente affidatario ed attuatore del progetto, di avere disponibilità (a qualsiasi titolo, di proprietà, affitto, possesso e/o comodato d'uso, ecc..) di propria sede in Pescara, adeguatamente attrezzata uso ufficio per la realizzazione delle attività; tale impegno (quantificato in una cifra forfettaria di 2500 euro annui) economicamente a carico dell'ente affidatario, assumerà valore di co-finanziamento. E nella terza annualità verrà richiesto all'ente affidatario di realizzare, d'intesa con l'UDEPE di Pescara, una pubblicazione che racconti, valorizzando risultati e buone pratiche emerse, l'esperienza realizzata nell'ambito della progettualità Servizio di Mediazione Penale e Giustizia Riparativa.

12. Risorse umane impiegate - elencare, per tipologia, le risorse umane previste nel gruppo di lavoro; descrivere le qualifiche e le competenze delle stesse e le funzioni assegnate alle singole unità/gruppi (*deve essere assicurata la corrispondenza con il Piano finanziario*):

Tra il personale interno:

I Funzionari della Professionalità di Servizio Sociale saranno coinvolti nelle procedure di selezione dell'utenza

I Funzionari dell'Area Amministrativa si occuperanno delle procedure di affidamento a soggetto esterno per la realizzazione del progetto

I Funzionari contabili si occuperanno della rendicontazione delle spese previa fatturazione da parte del soggetto esterno affidatario del progetto

Tra il personale fornito dal soggetto esterno:

- **Mediatori Penali (n. 4 unità)**, di cui almeno 1 con esperienza almeno triennale di pratica della mediazione nel ruolo richiesto e/o nell'ambito in progettualità simili (ambito adulti e/o minori) autorizzate dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità-Ministero della Giustizia;

Per la realizzazione delle attività progettuali dovranno essere impegnate complessivamente 4 risorse umane individuate dall'ente attuatore del progetto. TUTTI professionisti in possesso di specifica, qualificata e documentata formazione in mediazione di almeno 180 ore e devono corrispondere al profilo del **Mediatore esperto in Giustizia Riparativa** secondo quanto individuato dal Tavolo 13 degli Stati Generali dell'Esecuzione Penale –Ministero della Giustizia

13. Sostenibilità futura - indicare le eventuali misure adottate o gli elementi che garantiscono la prosecuzione dei benefici prodotti o la sostenibilità nel tempo (protocolli o convenzioni, replicabilità):

Realizzazione della progettualità in ogni anno del triennio al fine di sperimentare e mettere a sistema una operatività del servizio che sia replicabile e sostenibile nel tempo

Diffusione buone pratiche di Giustizia Riparativa nell'esecuzione penale degli adulti in conflitto con la legge

ESPANDERE, SE NECESSARIO, I SINGOLI BOX ATTENENDOSI A UNA LUNGHEZZA MASSIMA COMPLESSIVA DELLA SCHEDA DI N. 3 PAGINE

PIANO FINANZIARIO - dettaglio delle voci di spesa			
A) Spese per il personale			
Figure professionali	Numero	Costo orario lordo	Importo
1) MEDIATORI PENALI (4 unità)	504	17,50	€ 8.820,00
Totale spese per il personale			€ 8.820,00
B) Spese per i destinatari			
Voce di spesa (voucher, indennità oraria, etc.)	Numero	Costo unitario lordo	Importo
1)			
Totale spese per i destinatari			
C) Spese per materiali e piccole attrezzature			
Tipologia	Quantità	Costo unitario lordo	Importo
1)			
Totale spese per materiali e attrezzature			
D) Altre tipologie di spesa (specificare)			
Tipologia	Quantità	Costo unitario lordo	Importo
1) Spese postali (racc. a/r) per vittime			€ 1.080,00
2) Attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della Giustizia Riparativa e della Mediazione			€ 495,00
3) Attività di disseminazione risultati progettualità e buone pratiche			
Totale altre tipologie di spesa			€ 1.575,00
TOTALE VOCI DI SPESA DEL PROGETTO			€ 10.395,00
Eventuale cofinanziamento da parte di Enti/Associazioni			
Ente/Associazione	Tipologia di cofinanziamento		Importo
1)	Sede adeguatamente attrezzata uso Ufficio		€ 5.000,00
2)			
IMPORTO TOTALE DEL COFINANZIAMENTO			5.000,00
IMPORTO TOTALE A CARICO DEL DGMC			15.395,00

CRONOPROGRAMMA DI SPESA per anno (da compilarsi conformemente al principio di esigibilità)	2022	2023	2024
	€ 5.197,50	€ 5.197,50	

Eventuali importi a valere su capitoli di spesa differenti da 2131, 2134 e 2135 (per lavori o beni funzionali alla realizzazione del progetto)					
Voce di spesa	Capitolo	Importo	Ripartizione della spesa per anno		
			2022	2023	2024
1)					
2)					

Presenza di allegati (elencare):

Referente (nominativo – email – ufficio di appartenenza – recapito telefonico):